

COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini

01.08

Vicenza, 25 gennaio 2016

Spettabile
Italferr S.p.a.
Via Vito Giuseppe Galati 71
00155 ROMA
proc-aut-espro@legalmail.it

Al R.U.P. Responsabile della Unità Organizzativa Costruzioni Ing. Evangelista.

OSSERVAZIONI in merito all'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova – I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H9100000018) – localizzazione del cd. Campo Base - Vicenza Fiera in località Carpaneda (VI).

Il "Comitato strada della Carpaneda – Vicenza – Creazzo – Monteviale", rappresentato dal presidente avv. Giovanni Maria Centofanti, unitamente ai soggetti indicati in allegato al presente documento e firmatari dello stesso (tutti proprietari, residenti e/o esercenti attività economiche in Strada della Carpaneda e nelle zone limitrofe, v. All. 1 elenco sottoscrizioni), con la presente formulano le seguenti osservazioni ai sensi degli artt. 165-166-167 del Codice dei contratti pubblici nei termini assegnati dall'Avviso Italferr Spa del 28.11.2015.

Le presenti osservazioni riguardano il progetto definitivo del "Primo Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza" e nello specifico l'opera denominata "Campo Base Vicenza Fiera CB 5.2" che, in tale progetto, risulta essere stata localizzata in un'area di circa 91.000 m.q. insistente sui terreni agricoli siti nel Comune di Vicenza lungo Strada della Carpaneda e che prevede di ospitare, per una durata di 100 mesi, circa 400 operai, 140 impiegati e 60 D.L. in uffici, laboratori, mense, dormitori, campi sportivi, spogliatoi, infermeria e parcheggi (con oltre 360 posti auto).

**COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini**

01.08

PREMESSA.

- In data 28.11.2015 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova – I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza;
- In data 5.01.2016, a seguito di pubblicazione apparsa sugli organi di stampa locali, la cittadinanza del Comune di Vicenza è venuta a conoscenza dell'opera denominata "Campus Tav", che nel progetto definitivo risulta localizzata in Strada della Carpaneda;
- Trattasi di un'opera cd. "di cantierizzazione funzionale" alla realizzazione della linea ferroviaria AV, non prevista nel progetto preliminare approvato con delibera CIPE n. 94 del 2006, in quanto ricadente all'interno del 2° Sub Lotto Funzionale Montebello-Bivio Vicenza di cui alla medesima delibera;
- Ciò ha destato allarme e preoccupazione non solo tra i residenti della zona, ma anche tra le Associazioni, i Comitati ed in generale i rappresentanti delle varie comunità locali presenti nel territorio di Vicenza e di alcuni Comuni limitrofi (Creazzo in particolare). V. **All. 2**, breve rassegna stampa;
- il Consiglio comunale di Vicenza, la Giunta rappresentata dal Sindaco Achille Variati, nonché la Provincia di Vicenza, si sono già espressi negativamente riguardo la localizzazione dell'opera in località Carpaneda (Riunione Commissione Territorio del 12.01.2016), così come hanno manifestato forti perplessità il Sindaco e numerosi Consiglieri del limitrofo Comune di Creazzo (anch'esso interessato per vicinanza all'opera).

TUTTO CIÒ PREMESSO

Gli scriventi presentano le seguenti

OSSERVAZIONI

SITUAZIONE URBANISTICA DELL'AREA E VINCOLI.

- 1) **L'area individuata come sede di localizzazione del Campo Base è classificata dagli strumenti urbanistici vigenti come ZTO rurale agricola** (cfr. PI, Tav. n. 4) ed insiste su mappali identificati al Catasto terreni del Comune di Vicenza ai fogli 43 e 47 (v. **All. 3** Planimetrie catastali)
 - o Le aree classificate come "rurale agricola" sono aree che possiedono una buona integrità fondiaria e svolgono la preminente funzione di produzione agro-zootecnica;
 - o Le aree rurali agricole sono disciplinate dall'art. 40 delle NTO del P.I.;

2

COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini

01.08

- L'art. 40, comma 9, delle NTO del P.I. considera le zone rurali agricole come **zone di speciale tutela paesaggistica**;
 - All'area si applicano prioritariamente tutte le provvidenze previste da **disposizioni comunitarie e regionali indicate nella DGR 230/1986** e ss.mm.ii (art. 40, co. 9, N.T.O. del P.I.);
 - L'art. 40 pone limiti stringenti alle attività e alle funzioni pubbliche e private insediabili e limiti stringenti con riguardo agli interventi;
 - Con riguardo alle attività, in tali aree sono ammessi unicamente i seguenti interventi: realizzazione, adeguamento o trasformazione delle strutture agricolo-produttive; realizzazione di impianti e di reti tecnologiche; interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia anche connessa all'attività agricolo-zootecnica; realizzazione o miglioramento di servizi e infrastrutture volte allo sviluppo agrituristico;
 - Devono essere osservati i criteri e i limiti fissati dall'art. 40, commi 9-11 delle NTO del PI;
 - E', in particolare, vietata la **tombinatura dei fossati**, salvo che essa sia imposta da inderogabili esigenze igieniche o funzionali;
- 2) L'area agricola rurale in questione è vergine, non interessata da alcun tipo di intervento o attività: la localizzazione del Campo base costituirebbe dunque consumo di suolo per 91.150 mq in contrasto al prioritario principio del riutilizzo dei suoli già urbanizzati e comunque della salvaguardia delle aree agricole (cfr. art. 7 della Variante al PTRC adottata nel 2013 e il disegno di Legge Regionale in corso di approvazione in Consiglio regionale);
- 3) L'area è intersecata, per tutta la sua lunghezza, da un importante corridoio ecologico secondario terrestre inserito nella Rete ecologica del Comune di Vicenza (PAT, tav. 4 e P.I., carta vincoli Tav. 4, art. 47, co. 7 delle NTO del PI; Tavola della rete ecologica):
- i corridoi ecologici secondari sono innanzitutto disciplinati dall'art. 37 delle NTA del PAT: tale norma prescrive che ogni intervento in queste aree sia coerente con la principale funzione di connessione naturalistica e rispettoso delle condizioni di naturalità e connettività esistenti (salvo prevedere adeguate misure di compensazione), oltre che delle aree limitrofe e delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica;
 - trova applicazione anche l'art. 47 delle NTO del PI del Comune di Vicenza, il quale prevede che la larghezza di tali corridoi non possa essere inferiore a mt 40 e che gli interventi richiedano la valutazione di compatibilità dell'incidenza delle trasformazioni sull'ecosistema;
 - inoltre, occorre considerare il nuovo art. 25 delle NTA del PTRC (variante adottata), dotata di efficacia di salvaguardia, il quale vieta gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici;
- 4) L'area è inoltre parzialmente interessata da un **vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004** (Codice dei beni culturali) a protezione della Roggia

COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini

01.08

- Dioma (Vedi P.I., Tav. dei vincoli Fg. 4), con conseguente applicazione dei limiti imposti dal Codice dei beni culturali e dagli ulteriori criteri fissati dal PTRC del Veneto e dalla Variante recentemente adottata;
- 5) L'area confina a est (proprio al di là della strada Carpaneda) con un' **area a rischio idraulico elevato e moderato** (Tav. 39 del PAI Vigente; PAT, Tavola Vicenza idrogeologica SUD- area n. 32, soggetta a inondazioni periodiche, linea isofreatica e direzione flusso falda):
- Deve al riguardo tenersi presente che anche l'area di localizzazione del Campo Base, la rete viaria che ad essa conduce, nonché l'intera zona limitrofa è soggetta da sempre a periodiche alluvioni ed esondazioni (da ultime quelle patite nel maggio 2013 e febbraio 2014 che hanno sommerso terreni agricoli e strade attorno all'area interessata dall'opera, v. **All. 4** Notiziario Tva Vicenza e **All. 5** Foto);
 - Ciò ha determinato nel corso degli anni la bocciatura di varie ipotesi che prevedevano insediamenti infrastrutturali nella zona (v. **All. 6** Nota Ing. Giorgio Conte);
- 6) Dal punto di vista infrastrutturale e degli standard urbanistici, l'area è del tutto inadeguata:
- è sprovvista di rete fognaria e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - la rete viaria oggi esistente (strada della Carpaneda) è totalmente inadeguata, sia in relazione agli attuali flussi di traffico sia, certamente, per il carico viabilistico che l'approvazione del Campo Base determinerebbe;
 - la stessa, inoltre, è in precario stato di manutenzione (al punto da essere stata più volte oggetto di chiusura al traffico per il pessimo stato del manto stradale, v. **All. 7**);
 - Strada della Carpaneda è fiancheggiata, sia a destra che a sinistra, da fossati: l'ampliamento della carreggiata richiederebbe dunque la copertura degli stessi (e ciò in violazione del divieto di cui all'art. 40, co. 9 delle NTO del PI);
- 7) La zona rurale circostante, che si sviluppa a sinistra e a destra lungo il percorso di Strada della Carpaneda, presenta numerosi insediamenti sia abitativi che economici tipicamente rurali;
- 8) Nella zona operano varie realtà agricole che esercitano attività che vanno dall'ospitalità, all'allevamento di animali, alla coltivazione e vendita diretta di prodotti orto-frutticoli di qualità, anche con importanti progetti innovativi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità e alla valorizzazione del territorio rurale:
- a tutela di tali attività l'art. 33 NTA del PAT stabilisce che costituisce invariante per il PI il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole produttive, la salvaguardia delle aree agricole e la manutenzione e la valorizzazione delle aree agricole integre;
 - inoltre, l'art. 39 delle NTA del PAT indica come prioritaria la ricomposizione e riordino della zona agricola a seguito dell'inserimento di impianti e infrastrutture: Il PI è dunque

COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini

01.08

chiamato a incentivare l'organizzazione e la sistemazione delle parti di territorio aperto interessato dall'inserimento di nuovi impianti e infrastrutture al fine di ridurre il disagio o danno provocato alle aziende agricole operanti, riorganizzando e ripristinando le condizioni di operatività delle funzioni

- 8) L'intero tessuto socio-economico della zona, così rappresentato, oltre a patire gravi danni economici, verrebbe trasformato irreversibilmente dalla nuova infrastruttura destinata ad ospitare, per una durata attualmente prevista di oltre 8 anni, circa 400 operai, 140 impiegati e 60 D.L. in uffici, laboratori, mense, dormitori ed altre strutture (compresi parcheggi con oltre 360 posti auto previsti!) e ciò avrebbe un impatto devastante sull'intera area limitrofa al Campo Base;
- 9) Il Campo Base - Vicenza Fiera non è stato previsto dal Progetto preliminare relativo al 1° Sub-Lotto, essendo peraltro strumentale al 2° Sub-Lotto, per il quale è ancora pendente la procedura di approvazione del Progetto Preliminare (studio di fattibilità approvato dal Comune di Vicenza il 13.01.2015):
 - o la localizzazione e valutazione di impatto del progetto relativo al Campo Base dovrà dunque seguire la procedura e i tempi di cui all'art. 167, comma 5, del Codice dei contratti pubblici;
 - o in particolare, dovranno essere rispettati gli artt. 165 e 166, comma 5 bis;
 - o in questa fase, per quanto interessa, la Conferenza dei Servizi dovrà svolgersi secondo quanto previsto dall'art. 165, comma 4, e dovranno in essa essere espressi i pareri di tutti gli enti competenti al fine della trasmissione al Ministero e della successiva espressione del consenso del Presidente della Regione;
 - o si ritiene debba inoltre essere integrata la procedura di VIA nella misura in cui l'impatto ambientale determinato dalla localizzazione del Campo base del 1° Sub-Lotto in Comune di Vicenza e degli altri cantieri previsti non è stata calcolato (art. 27 Codice dell'ambiente), nè sotto il profilo delle emissioni, nè dell'inquinamento in falda, nè dell'impatto acustico, nè del traffico (gestione ambientale dei cantieri); ferma restando l'incompatibilità idraulica e paesaggistica dell'opera;
 - o la scelta localizzativa contrasta, infine, con tutti i criteri fissati dalla stessa Italferr - ferma la verifica della loro legittimità laddove si prediligono aree agricole vergini - per la localizzazione dei cantieri (cfr. doc. IN0D02DI2RGCA0001201 D, pag. 17).

PROFILI DI LEGITTIMITÀ

- 1) **Contrasto con preminenti norme di legge UE, nazionali e regionali a tutela dei corsi d'acqua, a contrasto del rischio idrogeologico, delle aree rurali agricole e delle attività con esse compatibili**

COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini

01.08

La localizzazione del Campo TAV in località Carpaneda contrasta con la Direttiva Habitat, per la compromissione al corridoio ecologico terrestre e fluviale, rispettivamente interessanti l'area di localizzazione e l'area a est lungo il corso della roggia Dioma; con il Codice dei beni culturali e con la protezione da esso assegnata ai corsi d'acqua quali beni paesaggistici (oltre che con l'art. 20 delle NTA del PTRC adottato nel 2013); contrasta con il Codice dell'ambiente nella misura in cui non assicura la compatibilità idraulica, in particolare se si considera la prossimità di zone a moderato ed elevato rischio inondazione quali qualificate dal vigente PI; contrasta con le vigenti norme in tema di corridoi ecologici: non solo con l'art. 37 delle NTA del PAT, l'art. 47 delle NTO del PI del Comune di Vicenza, con il PTCP e con l'art. 25 della variante al PTRC adottata nel 2013 e avente efficacia di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della L.R. n-11/2004); contrasta inoltre con gli artt. 43 e 44 della L.R. 11/2004 in quanto comporta una illegittima sottrazione di aree agricole dalla loro naturale destinazione, con grave danno per tutte le aree circostanti (oltre che con gli artt. 7 e 8 della Variante al vigente PTRC adottata nel 2013).

La scelta localizzativa del Campo base si pone in contrasto con i criteri i criteri utilizzati dalla stessa Italferr per la localizzazione dei Campi base (cfr. doc. IN0D02DI2RGCA0001201 D, pag. 26), sia per il fatto che non è baricentrica rispetto all'infrastruttura ferroviaria in progetto, sia perché è collocata in zona soggetta a esondazioni e inondazioni, sia perché per la sua realizzazione determina un sensibile impatto idraulico che la rende incompatibile con l'area.

Peraltro, già solo la scelta di un'area in Comune di Vicenza - che verosimilmente vedrà riconfermata la propria destinazione a Campo base anche per la realizzazione del 2° Sub-Lotto funzionale - viola il carattere "temporaneo" (se 100 mesi tali sono) delle strutture di cantiere. Vi è però di più: la scelta di selezionare aree agricole vergini quale sede dei cantieri è di per se stessa in contrasto con la normativa richiamata e si ripercuote sulla legittimità della scelta di localizzazione (cfr. doc. IN0D02DI2RGCA0001201 D, pag. 17).

2) Eccesso di potere per manifesta irragionevolezza e illogicità della scelta di localizzazione del Campo base - Vicenza Fiera in località Carpaneda

L'area della Carpaneda individuata per la localizzazione del Campo base è area rurale agricola, di elevato interesse paesaggistico, sprovvista di ogni dotazione infrastrutturale necessaria, e caratterizzata dalla presenza di moltissime attività agricole o compatibili con la destinazione agricola.

La localizzazione comporta dunque un immediato consumo di 91.000 mq di suolo vergine che verrà gravemente compromesso a causa di interventi radicali di impermeabilizzazione e altri interventi infrastrutturali aventi un fortissimo impatto ambientale, paesaggistico, ed economico, visto l'impatto sulle attività agricole e affini oggi esistenti.

COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini

01.08

A dispetto dell'esistenza di altre aree già funzionalmente attrezzate a svolgere la funzione di Campo base, di altre aree già urbanizzate in Comune di Vicenza, il progetto seleziona l'area meno idonea da tutti i punti di vista considerati. La sua approvazione sarebbe dunque senz'altro manifestamente irragionevole e illogica.

Le opere di viabilità in progetto sono assolutamente carenti e non considerano i rischi idraulici che deriverebbero dalla tombinatura dei fossi che corrono lungo Strada della Carpaneda, su entrambi i lati.

La temporaneità del campo non elide la irragionevolezza e illogicità manifesta, nella misura in cui la prevista durata e la maggiore prevedibile comporterebbero una compromissione irreversibile dei caratteri rurali agricoli e di pregio paesaggistico dell'area. Non può infatti non tenersi in considerazione che il Campo base-Vicenza Fiera sarà destinato a permanere anche dopo i 100 mesi previsti, per la realizzazione del successivo tratto dell'infrastruttura ferroviaria proprio in Comune di Vicenza.

3) Violazione del Codice dei contratti pubblici e del Testo unico delle espropriazioni

Per la localizzazione e valutazione di impatto ambientale dovrà essere rispettata la procedura e i tempi previsti dall'art. 167, comma 5, del Codice dei contratti, aprendosi la strada a una rilocalizzazione dell'opera in conformità alla normativa richiamata e agli stessi criteri indicati da Italferr (tutti violati in relazione alla scelta localizzativa di cui trattasi).

Con riguardo alla viabilità in progetto, a tacere della sua incompatibilità con la tutela del bene ambiente (che dovrà essere valutata nell'ambito della procedura di VIA aggiuntiva sulle varianti rispetto al progetto preliminare) e con la tutela idrogeologica (che deve essere fatta oggetto di un parere di compatibilità idraulica), essa non è assistita da un piano particellare completo ai fini della procedura espropriativa, specie in relazione alle aree che sarebbero interessate dalla viabilità in progetto.

4) Violazione della Direttiva UE sulla valutazione ambientale strategica, della Dir. 2014/24/UE e 2014/25/UE

Come noto, la lista delle opere della legge obiettivo non è stata mai sottoposta a VAS.

Se nel 2001 la Direttiva sulla VAS non era vigente e la lista non veniva qualificata come piano, tale valutazione deve oggi essere totalmente rovesciata.

La Direttiva Vas è stata dal 2006 recepita in Italia e le Direttive europee in materia di contratti pubblici impongono di sottoporre a Vas anche i progetti infrastrutturali di cui trattasi.

Peraltro, la localizzazione in area Carpaneda del Campo base comporterebbe una variante urbanistica assai rilevante che non potrebbe non essere sottoposta a procedura di VAS (cfr. art. 166 Codice contratti, pena il contrasto con la preminente legislazione UE e dunque la violazione dell'art. 117, co. 1, Cost., aprendo la via a ricorsi giurisdizionali, anche con la richiesta di rinvio pregiudiziale alla CGUE e

**COMITATO STRADA DELLA CARPANEDA
- VICENZA - CREAZZO - MONTEVIALE -
per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini**

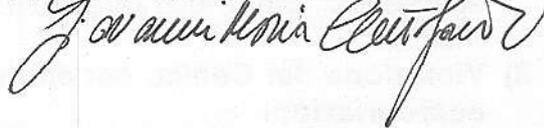
01.08

segnalazione per procedura di infrazione dell'Italia (se tale vincolo non venisse recepito nel percorso della delega appalti).

CONCLUSIONI.

Considerate tutte le osservazioni sopra esposte, sia in punto di fatto che di diritto, gli scriventi ribadiscono la propria assoluta contrarietà al progetto, anche in ragione dei numerosi profili di illegittimità dello stesso, e chiedono che ITALFERR S.p.a. e R.F.I. S.p.a. valutino nelle forme di legge, in accordo con gli Enti competenti, soluzioni alternative di sicuro minore impatto paesaggistico e ambientale.

Avv. Giovanni Maria Centofanti



Si allega alla presente comunicazione:

- 1) Elenco sottoscrizioni;
- 2) Breve rassegna stampa
- 3) Planimetrie catastali
- 4) Notiziario Tva Vicenza
- 5) Foto allagamenti
- 6) Nota tecnica Ing. Giorgio Conte
- 7) Stato rete viaria
- 8) C.I. Avv. Giovanni Maria Centofanti
- 9) Ricevute tentati invii a mezzo Pec

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
CEUTOFRANTI	GIORDANI MARIA			<i>Giordani Maria Ceutofranti</i>
STIMANIGLIO	ROSANNA			<i>Rosanna Stimaniglio</i>
CEUTOFRANTI	ANTONIO EMILIO			<i>Antonio Emilio Ceutofranti</i>
CEUTOFRANTI	CHIARA CREUTINA			<i>Chiara Creutina Ceutofranti</i>
S.P. SOC. AGR. DI STIMANIGLIO ROSANNA				<i>S.P. Società Agricola Stimaniglio Rosanna S.S.</i>
VERRANO SILVANO VERZANO	FABRIZIO			<i>Fabrizio Verrano Verzano</i>
RIGNONI	VERONICA			<i>Veronica Rignoni</i>
CARTA	FRANCESCO			<i>Francesco Carta</i>
BASSANI	JARA			<i>Jara Bassani</i>
FOCRESATO	PIETRO			<i>Pietro Focresato</i>
CHIUMENTI	MICHA			<i>Micha Chiumenti</i>
FOCARE	NICHELE			<i>Nichèle Focare</i>
CICCA	COSTA			<i>Costa Cicca</i>
NECRET	ALEXANDRO			<i>Alexandro Necret</i>

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H9100000018).

FOCHESATO PIETRO & C.
SOC. AGRICOLA SEMPLICE
 Strada Carpaneda, 139 - 36700 VICENZA
 Tel. 0444.521371 - P. IVA 00288910243

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
FOCHESATO	LUIGI			<i>Fochesato Luigi</i>
LAZZARI	DANILA			<i>Dororo Danila</i>
FOCHESATO	LUCA			<i>Luca Fochesato</i>
FOCHESATO	PAOLO			<i>Paolo Fochesato</i>
FOCHESATO	MATEO			<i>Mateo Fochesato</i>
Chie mentin	Donato			<i>Donato Chie mentin</i>
Fochesato	Franco			<i>Fochesato Franco</i>
Fochesato	Antonio			<i>Fochesato Antonio</i>

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
ZAMELARO	GERARDO			
BELLAN	GIULIANA			
Scudellato	Benedto			
Palama	gabrielina			
Palama	Alfonsa			
Diella	Beatrice			
Barasso	CRISTINA MARIA			
Tabò	Martirella			
DAVIDE	VEZZARO			
IOHANA	GLA V			
NOLEANI	PETRE COSMIN			
DOIANU	IOHANA			
Yokoko	Paisca			
CALDOGNERO	STEFANO			
NOVELLO	GIUSEPPE			

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
BIANCARDI	EROS			<i>Biancardi Eros</i>
OLIVIERO	SONIA			<i>Oliviero Sonia</i>
MARTINI	ROSA			<i>Martini Rosa</i>
OLIVIERO	ANTONIO			<i>Oliviero Antonio</i>
CHILESE	GIORGIO			<i>Chilese Giorgio</i>
ZANCAN	CLARA			<i>Zancan Clara</i>
SCALCO	ELENA			<i>Scalco Elena</i>
CHILESE	PAOLA			<i>Paola Chilese</i>
CHILESE	GIUSEPPE			<i>Chilese Giuseppe</i>
DONADELLO	ELISABETTA			<i>Donadello Elisabetta</i>
FERRARI	ANDREA			<i>Ferrari Andrea</i>
CARPELLARI	CARMEN CLAUDIA			<i>Carrollari Carmen</i>
DONABELLO	ANITA			<i>Donadello Anita</i>

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
GASTALDO	GAETANO			<i>Giuseppe Gaetano</i>
PADOVANI	CLAUDIA			<i>Padova Claudia</i>
PADOVANI	GIANNFRANCO			<i>Padova Giannfranco</i>
CHILESE	DINA			<i>Dina Chilese</i>
MARANGONI	ANDREA			<i>Marangoni Andrea</i>
<i>Spadellin</i>	<i>Maria Rosa</i>			<i>Spadellin Maria Rosa</i>
CHILESE	SETTIMO			<i>Settimo Chilese</i>
CHILESE	SARA			<i>Sara Chilese</i>
CHILESE	STEFANO			<i>Stefano Chilese</i>
CHILESE	CRETA			<i>Creta Chilese</i>
BORTOLAN	MARA			<i>Bortolan Mara</i>
CHILESE	NATALE			<i>Chilese Natale</i>
CHILESE	MIRELLA			<i>Chilese Mirella</i>
CHILESE	MARUETA			<i>Chilese Marueta</i>

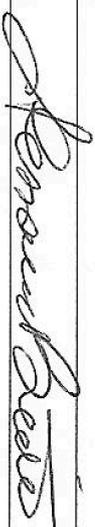
SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
SANSON	MIRKA	111 - 211 - 211 - 211		<i>Mirka Sanson</i>
SCHIAVON	NICHECÈ			<i>Nichè Schiavon</i>
Mantovan	Carlo			<i>Carlo Mantovan</i>
Gerardello Lorenzini				<i>Gerardello Lorenzini</i>
FRANTOIAN	CAMPAROLO			<i>Marco Frantorian</i>
ZANBERIAN	MONICA			<i>Monica Zanberian</i>
SECCO	ANNA-LISA			<i>Anna-Lisa Secco</i>
DONADELKO	GIUSEPPE			<i>Giuseppe Donadelko</i>
BANI	ANGELINA			<i>Angela Bani</i>
ZOLA	LIVIANA			<i>Liviana Zola</i>
CONZANO	SERZANO			<i>Serzani Conzano</i>
DELLA NECCA	MARIA G			<i>Maria Della Necca</i>
PERTEGATO	LINA			<i>Lina Pertegato</i>
MANFRIN	CARLO			<i>Carlo Manfrin</i>
BEDIN	STEFANO			<i>Stefano Bedin</i>

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - Il lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H9100000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
CASAROTTO	RENZO			Casarotto Renzo
COCCATO	MARIA ROSA			Emilia Maria Rosa
BORIBELLO	PAOLA			Paola Boribello
FORTUNATI	ALICE			Alice Fortunati
FORTUNATI	LUCIANO			Luciano Fortunati
CASAROTTO	GABRIELE			Gabriele Casarotto
CHIRELLO	LUCIANA			Luciana Chirello
CASAROTTO	DANIELE			Daniele Casarotto
CASAROTTO	LORENZO			Lorenzo Casarotto
Casarotto	Giuseppe			Giuseppe Casarotto
MERLIANI	MARCELINA			Marcelina Merliani
ZANCAN	TERESIA			Teresa Zancan
PILOMI	LUIGINO			Luigino Pilomi
BENIN.	RENATA			Renata Benin
SESSO	FLERIDE			Fleride Sesso

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
BEDIN	ALESSANDRO			
FANTINATO	LARA			Lara Fantinato
DURELLO	FRANCA			Durello Frances
ASIROTTI	AUTOVIO			Asirotti Autovio
CASARETO	ALESSANDRO			Alessandro Casareto
SCALCO	MARIA			Scalco Maria
BIZVITTI	ANTONELLA			Bizvitti Antonella
MANTIGNONE	FRANCO			Mantignone Franco
DORATI	CRISTIANE			Dorati Cristiane
SCHIAVO	LUCA			Schiavo Luca
SCHIAVA	LUCA			Schiava Luca
CASAROTTO	CLAUDIO			Casarotto Claudio
CORTESI	CESARE			Cortesi Cesare
CAVALIERE	CLAUDIO			Cavaliere Claudio
CORTESI	ORNELLA			Cortesi Ornella

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
CAVALIERE	LUCA			Luca Cavaliere
CAVALIERE	MARTA			Marta Cavaliere
HAEFELIN	MARCO			Marco Haefelin
STORIO	LILIANA			Liliana Storio
MOLIVANO	ERICA			Erica Molivano
CASAROTTO	MANUELE			Manuele Casarotto
CHAROTTO	ALFREDO			Alfredo Charotto
SEGNAVESINA	MARIANGELA			Mariangela Segnavesina

SOTTOSCRITTORI delle OSSERVAZIONI del "Comitato Strada della Carpaneda" in merito all'avviso di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova - I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018).

COGNOME	NOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA O DOMICILIO	DOCUMENTO DI IDENTITA' N.	FIRMA AUTOGRAFA
PELLATIERO	MARIA			Melchiorre Maria
GONZELLA	NICOLA			Conella Nicola
TALPAU	AUSRA MARIA			Talpa
Zouellato	Mireo			Franco Mireo
Norello	Monica			Monica Norello
Molle	Deidre			D. G. Molle
ZANELATO	ROBERTO			Roberto Zanelato
ZAMBILLATO	PAOLO			Paolo Zambillato

LA GRANDE OPERA. Il primo cittadino illustrerà le sue osservazioni a Rfi per chiedere di spostare in un altro luogo il cantiere da 90 mila quadrati

Variati bocchia il maxi-campus Tav

Il sindaco è contrario all'utilizzo di Carpaneda per l'insediamento di uffici e alloggi: «Troppe criticità. Va scelto qualcosa di costruito»

Nicola Negrin

Premette di non voler fare «alcuno sgambetto» alla grande opera ma non nasconde la sua amarezza «per non essere stato informato». Ed è anche per questo che la posizione di Achille Variati è ferma: «Il campo base Tav non si può fare in strada della Carpaneda, come indicano i progettisti. Ci sono troppe criticità. Bisogna trovare una soluzione alternativa: magari un sito già compromesso dal punto di vista urbanistico o già costruito».

DI COSA SI TRATTA. Il sindaco parte prima di tutto dalla descrizione, ricordando come quello indicato nelle carte del progetto definitivo del primo stralcio «sia un campo base logistico». Troveranno spazio, come raccontato qualche giorno fa sulle pagine de Il Giornale di Vicenza, uffici, dormitori per 600 lavoratori, mensa e campo sportivo. «Non sarebbe quindi un'area di cantiere con stoccaggio di materiali e macchine operatrici». Allo stesso tempo Variati non si nasconde: «Parliamo sempre e comunque di

91 mila metri quadrati e di un periodo minimo di 100 mesi. Basta poco perché ci sia uno slittamento; senza considerare che potrebbe anche essere utilizzato per il secondo e terzo stralcio dell'opera». Da qui la premessa: «Il tempo potrebbe essere abbastanza lungo».

COSA NON VA. Messa da parte i preamboli, il primo cittadino passa poi alle questioni critiche. Partendo da un dato di fatto: «La questione non fa parte delle intese raggiunte - afferma - e non ci hanno formalmente interessati. Andare a costruire, seppur provvisoriamente, in un'area agricola non è la via più corretta. E non è quella che gradiamo». Da qui l'elenco delle criticità «che - avvisa - non sono semplici». Si va da quelle idrauliche («L'area è andata sotto acqua») a quelle viabilistiche: «La strada verrebbe sì in parte allargata ma non c'è alcun studio del traffico». Si passa poi agli allacciamenti: «Come facciamo con l'acqua e con la fognatura? Non accetteremo di certo un semplice pre-trattamento con scarico sulla Dioma. E il gas e l'elettricità?». Domande senza risposta. «Quell'area ha vincolo naturalistico con un corridoio ecologico. Ce lo siamo dimenticati?».

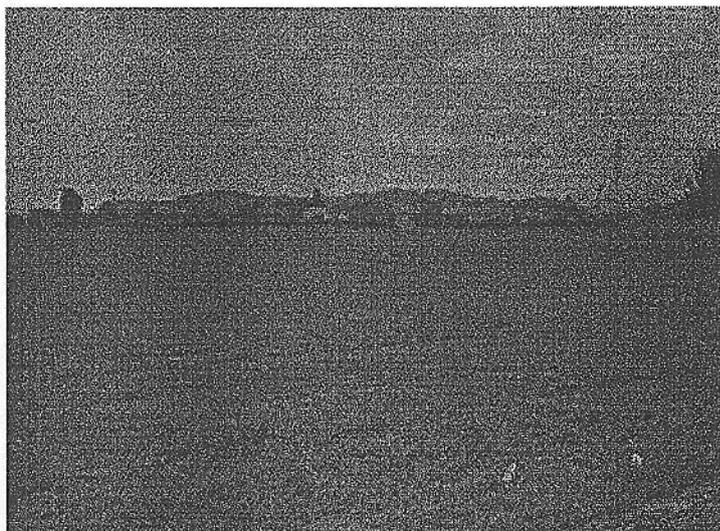
LA SOLUZIONE. La posizione di Variati è chiara. Ma il sindaco non si ferma alle critiche. «A mio parere - aggiunge - bisogna valutare altri siti. Capisco che ci sia la necessità di realizzare il campo base ma serve un'analisi più complessa, comparando qualche altro sito già compromesso dal punto di vista urbanistico o già costruito. Nella zona ovest ci sono immobili fermi che possono essere utilizzati come polo logistico e dormitori: basti pensare all'hotel Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Nessuno ci ha chiesto informazioni. Si può trovare un sito alternativo»

ACHILLE VARIATI
SINDACO DI VICENZA



Secondo Variati Rfi deve rivedere la scelta di insediare il campus Tav in strada della Carpaneda

LA NUOVA FERROVIA. Incontro in Provincia con Regione, Comuni e Rfi verso la conferenza dei servizi. A Brendola il tracciato tocca tre aziende ma i progettisti rassicurano

Campus Tav, ipotesi Vicenza est e area Cis

Due le alternative a Carpaneda: l'area ex Lanerossi o quella di Ca' Balbi dove non è sorto il nuovo stadio Montebello contesta il suo campo base: c'è il piano B

Roberta Labruna

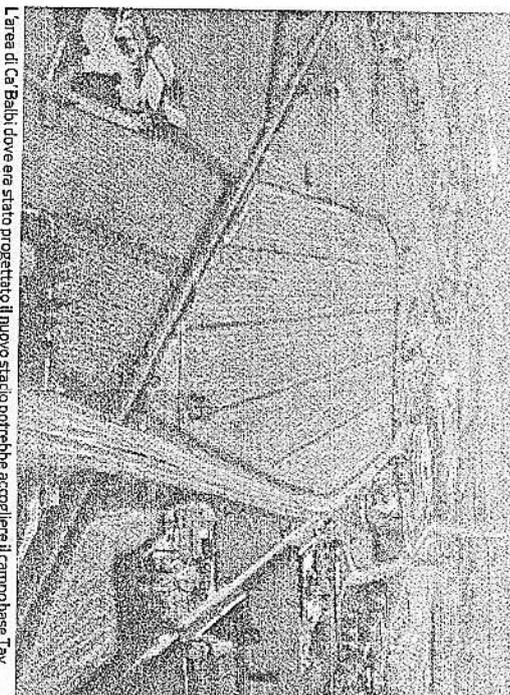
Dopo i ipotesi dell'ex area Lanerossi ai Ferronici, ce n'è un'altra che si affaccia all'orizzonte: quella di collocare il futuro campo base a servizio del cantiere dell'Alta Capaci- tà nel terreno tra Ca' Balbi e Seneca, per anni indicato come possibile approdo del nuovo Montebello. Non c'è nulla di ufficiale per il momento e si sta ad Hicav 2 avanzare le proprie proposte per individuare un sito alternativo rispetto a quello "pregiato" di Carpaneda, che secondo il Comune presenta troppe criticità e va salvaguardato, ma ai piani alti di palazzo Trissino c'è chi ragiona su da farsi ha individuato una delle possibili strade: quella che porta direttamente a Vicenza Est e che sulla carta non presenta particolari elementi di criticità. Rumore sul piatto però anche l'idea, lanciata qualche giorno fa in sede di

commissione Territorio dal capogruppo di "Impegno a 360 gradi" Claudio Cicerò: quella di realizzare il campus-Tav, comprensivo di uffici, alloggi per gli operai, laboratorio, centro sportivo, mensa, nel complesso dell'ex Lanerossi. Si vorrà.

Ciò che è certo è che il Comune potrebbe fiducioso sulla possibilità di guardare oltre Carpaneda e senza bisogno di intesa con un braccio di ferro. Una questione analoga si pone a Montebello: anziché l'amministrazione ha sollevato fortissime perplessità sulla zona individuata dai progettisti, pure in questo caso una zona agricola inconfutabile. Mentre c'è chi ricorda l'esistenza a quelle fattorie di un'altra zona che invece potrebbe essere più adatta: quella del Cis. E anche di campi base, pur senza citare esplicitamente nessun luogo specifico, si è parlato ieri durante il vertice andato in scena in Provincia tra chi deve

progettare l'Alta Capaci- tà e interessato al suo passaggio. Con un presupposto: il passaggio della Tav viene considerato, da tutti i protagonisti dell'incontro, fondamentale. E se la commie di lavoro è il progetto del primo stralcio, quello che andrà da Montebello ad Alavilla, l'obiettivo è quello di analizzare uno ad uno i punti di criticità per ridurre la minimo l'impatto dell'opera.

Un passo in questo senso lo si è fatto ieri, con il faccia a faccia tra tutti gli attori coinvolti. Da un lato dal tavolo, gli amministratori: il sindaco e presidente della Provincia Achille Varoli, l'assessore regionale alle Infrastrutture Hans De Berti, il presidente del Consiglio regionale Roberto Camberti, il sindaco di Montebello Bruno Magnabosco, quello di Brendola Renato Ceron, quello di Montebelluna Maggare Milena Ceccherio, il primo cittadino di Alavilla Claudio Catagni, l'assessore alla Progettazione di Vicenza Antonio Dalla Pozza e la collega di Longigo Ivana Martelletto. E poi Roberto Travagnini, rappresentante dell'Associazione Industriali della Camera di Commercio di Vicenza, l'ingegnere Gian Maria De Stavola, tecnici e progettisti di Italfin, Rfi e Hicav 2. «È stato un in-



L'area di Ca' Balbi dove era stato progettato il nuovo stadio potrebbe accogliere il campo base Tav

IL GIORNALE DI VICENZA
Sabato 16 gennaio 2010

Ex Lanerossi il comitato alza il muro

«Siamo contrari all'uso dell'ex Lanerossi per il campo base di supporto al cantiere dell'Alta Velocità». Lo afferma in una nota il Comitato Ferronici, intervenuto pochi giorni dopo la proposta di Claudio Cicerò, consigliere comunale di usura l'ex fabbrica dismessi 21 anni. «All'uscita del progetto Tav un anno fa spiegai il cantiere in una nota: l'intervento che quella area avrebbe fatto gola ai signori del cemento e della grandi opere. E ora puntualmente fuori questa possibilità che creerebbe ulteriore disagio al quartiere per i prossimi dieci anni e oltre. Crediamo che l'ex Lanerossi vada riqualificata allo scopo di diventare un bene comune e servizio del cittadino di Ferronici, tra cui anche un grande polo turistico verde del quartiere». Così commentano i vigilianti, campus Tav ai Ferronici, non lo vogliamo in nessun altro luogo della città, commenta Carpaneda. Il problema non sta nel cercare soluzioni alternative e meno impattanti ma nel proprio. Non ha senso.

concludono: «visto che non abbiamo il muro nemmeno un progetto preliminare».

«L'entusiasmo era, «di lì a poco squadrato un cort decimo, ma all'ultimo gli orari molto».

Chiediamo che i campi vengano accorpati individuando aree già urbanizzate
AGNILE VARIATI
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Chiediamo che i campi vengano accorpati individuando aree già urbanizzate
AGNILE VARIATI
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

contro importante - spiega Varoli - perché ha ribadito la disponibilità reciproca ad affrontare la questione con spirito di grande collaborazione, e perché ci ha permesso di porre l'accento su un paio di questioni che come Provincia abbiamo sottolineato fra le indicazioni trasmesse». La prima è, appunto, quella dei campi base: «La previsione progettuale comporta un'ulteriore uso di territorio a vocazione agricola anche pregressa, che verrebbe così compromesso, data anche la durata, 99 mesi, del cantiere. Chiediamo, pertanto che vengano accorpati e senza impegnare



Chiediamo che i campi vengano accorpati individuando aree già urbanizzate
AGNILE VARIATI
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

GALLERIE D'ITALIA
PALAZZO LEONI
MONTANARI

UNA MOSTRA
PERSONALE DI
DADI

LE MOSTRE

L'INCHIESTA. I sigilli disposti nell'ambito dell'operazione "Aemilia" della procura di Bologna

Sequestrata un'impresa edile «Ricicleria della 'ndrangheta»

La Tmc di Bassano è passata di mano due volte in meno di un anno

Matteo Bernardini

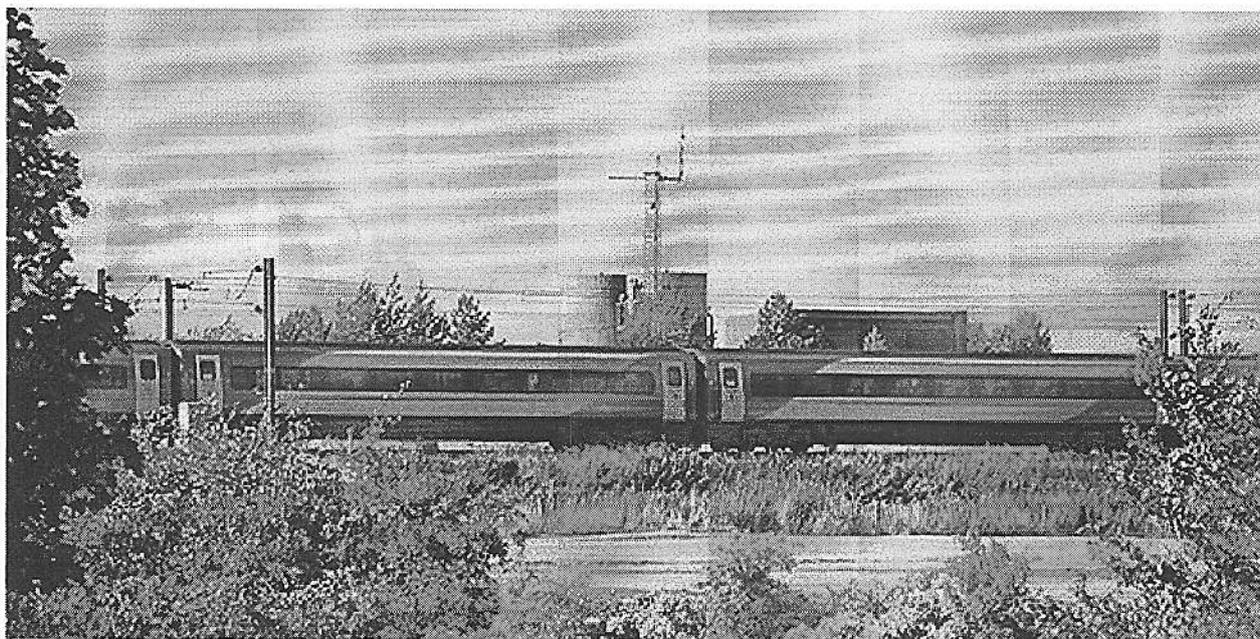
Il tecnico «Bianco»

La «prima» è da 26 anni è mio, con troppi a Bologna e in questo la gara avrebbe fatto gola ai signori del cemento e delle grandi opere. E ora puntualmente fuori questa possibilità che creerebbe ulteriore disagio al quartiere per i prossimi dieci anni e oltre. Crediamo che l'ex Lanerossi vada riqualificata allo scopo di diventare un bene comune e servizio del cittadino di Ferronici, tra cui anche un grande polo turistico verde del quartiere». Così commentano i vigilianti, campus Tav ai Ferronici, non lo vogliamo in nessun altro luogo della città, commenta Carpaneda. Il problema non sta nel cercare soluzioni alternative e meno impattanti ma nel proprio. Non ha senso.

concludono: «visto che non abbiamo il muro nemmeno un progetto preliminare».

«L'entusiasmo era, «di lì a poco squadrato un cort decimo, ma all'ultimo gli orari molto».

«L'entusiasmo era, «di lì a poco squadrato un cort decimo, ma all'ultimo gli orari molto».



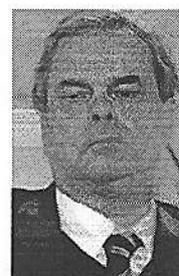
TAV VICENZA, I CAMPI BASE SOLO IN AREE GIÀ URBANIZZATE

Redazione 15 gennaio 2016 Cronaca, Vicenza

Si è parlato del progetto per il nodo Tav di Vicenza, e delle molte questioni ad esso relative che sono ancora sul tappeto, a cominciare dai campi base, in un incontro di vertice che si è tenuto oggi, in Provincia. In attesa della Conferenza dei servizi, la cui convocazione potrebbe essere per la fine di gennaio, Regione, Provincia e amministrazioni comunali interessate si sono dunque incontrate per fare il punto della situazione, e alla riunione certamente ne seguiranno presto altre...

“E’ stato un incontro importante – ha sottolineato il presidente della Provincia e sindaco di Vicenza, Achille Variati, – perché ha ribadito la disponibilità reciproca ad affrontare la questione con spirito di grande collaborazione, e perché ci ha permesso di porre l’accento su un paio di questioni che, come Provincia di Vicenza, abbiamo sottolineato fra le indicazioni trasmesse. In particolare la questione dei campi base e del lavoro.

Circa i primi, la previsione progettuale comporta un rilevante uso di territorio a vocazione agricola anche pregiata, che verrebbe così compromesso, data anche la durata, 98 mesi, del cantiere. Chiediamo, pertanto che vengano accorpati e senza impegnare aree agricole ma individuando aree già urbanizzate”.



Achille Variati

Carpaneda ed in generale le aree ancora verdi dovrebbero dunque essere salve. Discusse anche altre problematiche, quali l’impatto acustico e atmosferico, il traffico e le piste ciclopedonali, l’impatto ambientale, la gestione dei rifiuti e delle acque meteoriche. C’è poi una nuova preoccupazione, che riguarda alcune aziende (tre a Brendola ed una a Montebello Vicentino) interessate dall’opera al punto che sarebbe a rischio il posto per centinaia di lavoratori lavoratori. L’eventualità viene però esclusa dai tecnici di Iricav 2 (il consorzio per la Tav tra Verona e Venezia), che hanno sottolineato come la questione sia stata superata, dichiarandosi comunque disponibile ad un sopralluogo. Sarà quindi fatta una ricognizione sul campo prima della Conferenza dei Servizi, per verificare anche le questioni sollevate dai privati, che hanno tempo fino al 27 gennaio per inviare valutazioni, pure in termini di espropri, alla sede

veronese di Reti ferroviarie italiane.

Oltre ad Achille Variati, hanno partecipato all'incontro il consigliere provinciale delegato Renzo Marangon, l'assessore regionale alle infrastrutture, Elisa De Berti, il presidente del Consiglio regionale, Roberto Ciambetti, i sindaci Dino Magnabosco (Montebello Vicentino), Renato Ceron (Brendola), Milena Cecchetto (Montecchio Maggiore) e Claudio Catagini (Altavilla Vicentina), gli assessori Antonio Dalla Pozza (Vicenza) e Ivana Martelletto (Lonigo), il rappresentante di Confindustria e Camera di Commercio di Vicenza, Roberto Travaglini, e vari tecnici e progettisti sia di Italferr, Rfi e Iricav 2, che delle amministrazioni interessate.

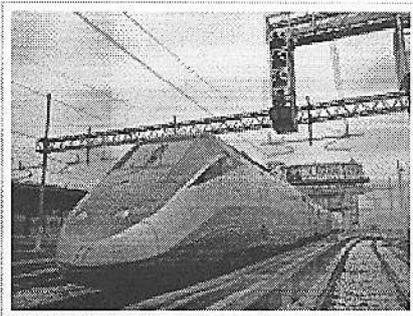
"Davvero una mattinata proficua - ha ribadito in conclusione Variati - anche per la grande capacità delle amministrazioni di affrontare con grande senso di responsabilità l'intera questione relativa ad un'opera, l'Alta Velocità Alta Capacità, che permetterà a Vicenza ed al suo territorio di avere finalmente un collegamento infrastrutturale importante con l'Europa. Ricordo, ad esempio, che non abbiamo un aeroporto ma, di contro, siamo uno dei primi distretti industriali e produttivi in Italia".



QUOTIDIANO | LETTORI IN DIRETTA | Categorie: trasporti, Politica

Cantiere Tac/Tav in strada Carpaneda: c'è nebbia in val Padana...

Di Citizen Writers | |



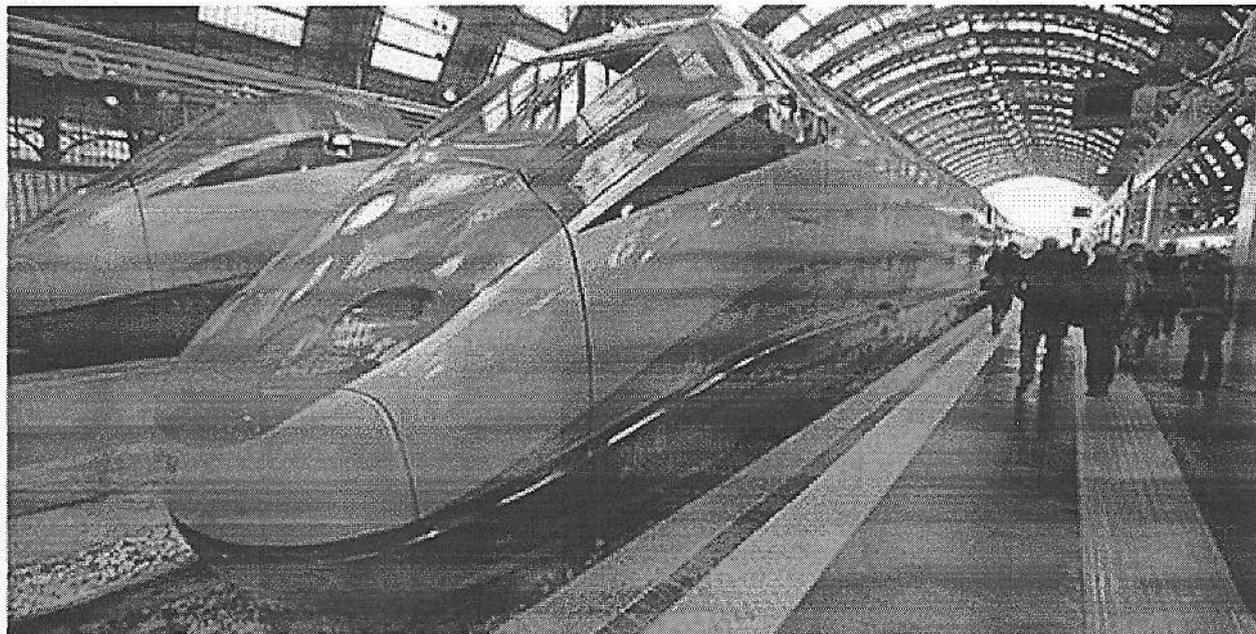
Riceviamo da Luigi Damian e pubblichiamo

Giusto un anno fa, il Sindaco di Vicenza, a proposito dello studio di fattibilità della TAV, dichiarava che "O così o non se ne fa niente", salvo poi comunicare, in data 08 dicembre 2015, che ci sono allo studio addirittura cinque varianti progettuali. Lo scorso 06 gennaio, il Sindaco affermava "L'insediamento del cantiere in strada Carpaneda, comporterà sicuramente qualche criticità, soprattutto dal punto di vista viabilità, quindi sarà necessario capire in che modo influirà la

movimentazione dei macchinari.

Forniremo informazioni precise", lasciando così intendere che l'accordo fosse già stato fatto in questo modo, salvo poi bocciare il tutto sei giorni dopo, dicendo "Il campo base TAV non si può fare in strada Carpaneda: ci sono troppe criticità".

Nello stesso giorno si riunisce la commissione territorio; a differenza delle precedenti riunioni, il Sindaco si guarda bene dal partecipare. La convocazione era stata fatta dieci giorni prima con, all'ODG: "Stesura osservazioni al progetto definitivo 1° lotto funzionale Verona - bivio Vicenza". Osservazioni al progetto vero e proprio ne abbiamo sentite ben poche. La riunione si è incentrata quasi esclusivamente sul maxi-campus TAV di strada Carpaneda, per arrivare alla conclusione che lì non si può fare e con l'intento di cercare altri siti prendendo pure in considerazione l'area ex Lanerossi, senza ricordare che il PIRUEA di circa 10 anni fa non era stato portato avanti per le problematiche viabilistiche che avrebbe generato nella zona. E poi mi chiedo perché il maxi-campus TAV deve trovare collocazione nella città di Vicenza quando il progetto definitivo riguarda la tratta Verona - Altavilla? Ci sarà pure un sito in qualche posto disabitato più idoneo e confacente alla tratta in questione! RFI nutre seri dubbi sull'attraversamento cittadino in affiancamento alla linea storica, (vedi sito RFI) ma il Sindaco, pur di mettere la sua firma su qualcosa di eclatante, e lasciare un segno del suo periodo al comando della città, la vuole a tutti i costi ed è disponibile a concedere lo spazio per un'altra mostruosità pur di arrivare a quella conclusione distruttiva che porterà interessi elevatissimi ai pochi "soliti noti" mettendo letteralmente in ginocchio ed all'angolo tutti gli altri cittadini. Il Sindaco si troverà la strada spianata per un futuro incarico romano e noi, comuni cittadini, a dimenarsi per 10 (previsti...) 20 o forse 30 anni per un'opera che, con il progetto iniziale per cui è nata (TAV) non ha nulla a che fare e che si dimostrerà assolutamente inutile. Tempo fa auspicavo di tornare alla ragione, ho perso questa speranza ma resto fiducioso sui tecnici ferroviari che, da sempre, hanno in mente il più logico, economico, meno invasivo e sicuramente più utile, passaggio a sud parallelo all'autostrada per lo meno per il fatto che, solo così si conserveranno quelle caratteristiche di alta velocità per cui era stata pensata.



CAMPUS TAV A CARPANEDA, TIMORI ANCHE A CREAZZO

Redazione 14 gennaio 2016 Cronaca, Vicenza

Continuano a levarsi voci contrarie nei confronti della realizzazione, alle porte di Vicenza, del cosiddetto campus Tav e della cittadella cantiere che dovrebbe ospitare per otto anni la sede operativa delle grandi opere pubbliche del progetto per il passaggio dal vicentino dell'Alta Velocità Alta Capacità ferroviaria. Questa cittadella dovrebbe sorgere nella zona di Carpaneda, coprendo una superficie di nove ettari di terreno o, come si fa notare, pari a tredici campi da calcio. Una realizzazione imponente dunque, che sarebbe destinata ad ospitare uffici, laboratori, mense, dormitori, campi sportivi, spogliatoi, infermeria e 360 parcheggi.

Dopo i comitati spontanei di cittadini di Vicenza, come il Comitato Pomari, anche a Creazzo, comune limotrofo all'area e per questo interessato, si comincia ad avere dubbi e preoccupazioni, che nascono soprattutto dal fatto che l'area di Carpaneda è ormai l'ultima vera zona rurale rimasta sul territorio di Vicenza e dintorni. E' adesso infatti Veronica Rigoni, consigliere comunale di Creazzo nel cuore, che interviene parlando di "una forte preoccupazione che c'è in tutta l'area di Vicenza ovest".



Veronica Rigoni

"Sono personalmente favorevole alla Tav - sottolinea Rigoni -, ma contraria alla cementificazione dell'ultima area verde della zona. Carpaneda è puntualmente presa d'assalto per progetti e interventi, malgrado costituisca una delle poche aree rurali ancora incontaminate. Appena 18 mesi fa abbiamo ricevuto, con una raccolta di firme, il sostegno di migliaia di persone per chiedere al sindaco di Vicenza di non insediare un campo nomadi, e ci siamo riusciti. Oggi si presenta un nuovo pericolo: quello di vedere occupate, cementificate e svendute le terre che costituiscono un polmone verde per i residenti in Strada della Carpaneda, nelle aree limitrofe di Vicenza Ovest e Creazzo, che già convivono da anni con altre situazioni di degrado sociale e ambientale come la prostituzione, le discariche abusive, la criminalità, l'assenza di una rete fognaria, allagamenti e problemi di viabilità".

Invece di risolvere i problemi esistenti - continua la consigliera -, ora si assiste ad una politica miope e distratta a tal punto da aggiungerne altri. Come già accaduto qualche mese fa, anche oggi, siamo pronti a promuovere ogni iniziativa di sensibilizzazione per tutelare queste campagne da interventi folli e innaturali. Sono decine le aree più idonee, abbandonate e già cementificate da poter utilizzare allo stesso scopo: ex area Sartori e hotel Europa, solo per citarne alcune. C'è da augurarsi che prevalga il buon senso, in caso contrario faremo tutto ciò che è in nostro potere per difendere, ancora una volta, la Carpaneda".



OGGI IN VICENZA



Bimba di 2 anni vive ancora dentro l'auto



Furgone in fiamme lungo la A31 Salvo l'autista



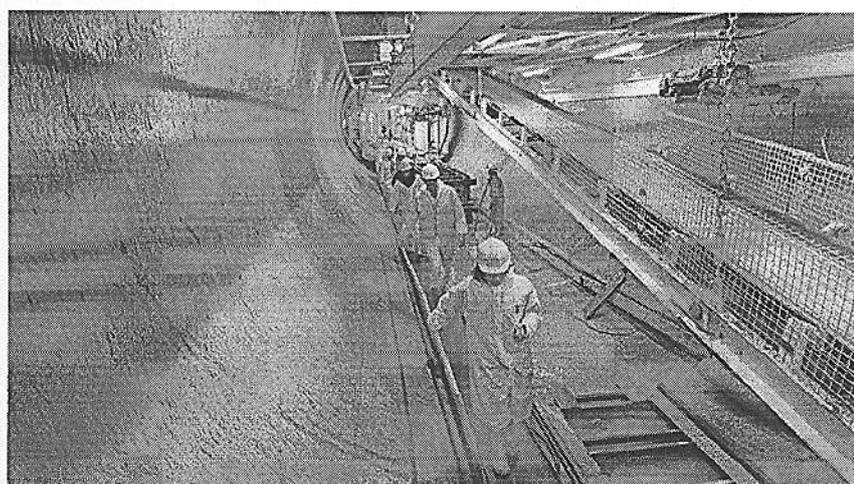
Coppia arrestata per il colpo in Fiera da un milione



Colpo milionario in Fiera C'è un video

06.01.2016

Cantiere Tav Uffici e alloggi a Ponte Alto



Un cantiere della Tav

Tutto Schermo

ULTIMA ORA

- 18:24 Altri Sport Obereggen capitale snowboard nazionale
- 18:24 Italia Padre Sollecito, niente ridà quanto perso
- 18:22 Altri Sport Scherma: a Vercelli 49 volte 'Bertinetti'
- 18:21 Mondo Sparatoria a ospedale militare San Diego
- 18:21 Economia Borsa: per Parigi seduta positiva, +1%

➡ TUTTE LE NOTIZIE

PIÙ VISTI

- 1 L'Audi gialla trovata bruciata Caccia ai banditi
- 2 L'Audi gialla e le bufale che corrono online
- 3 Ha un arsenale dentro casa Arrestato 56enne
- 4 «Pestato a sangue senza un motivo ma per divertirsi»
- 5 Massacrato di botte fuori dalla palestra Giallo sul pestaggio

TUTTI I PIÙ VISTI

Aumenta

Diminuisci

Stampa

Invia

Commenta

Tweet

@Seguici

G+1 0

Il primo stralcio, come più volte raccontato, andrà da Montebello ad Altavilla Vicentina. Tuttavia ciò non significa che Vicenza non sarà toccata dall'avanzamento dell'alta velocità. Anzi, il capoluogo berico diventerà una delle sedi operative della grande opera, con l'insediamento di un campo base al servizio del cantiere con tanto di alloggi, uffici e area sportiva in un terreno di 91.150 metri quadrati in strada della Carpaneda. Sarà una sorta di mini-campus.

LE TEMPISTICHE. La premessa è doverosa. Le strutture non saranno installate nei prossimi giorni. Obiettivo di Rfi e Iricav 2 è quella di riuscire entro fine anno a far partire le operazioni e quindi avviare le procedure per la realizzazione dell'insediamento a Ponte Alto. Il che significa che gli alloggi e gli uffici per gli operai e gli addetti ai lavori non arriveranno prima di questa estate. Tuttavia, il Comune non intende rimanere a guardare. E proprio per questo motivo gli uffici di palazzo Trissino stanno definendo alcune osservazioni che saranno successivamente inviate a Roma nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo del primo stralcio.

LA COMMISSIONE. È stato Achille Variati a voler far chiarezza e a pretendere di mettere i puntini sulle "i", in modo tale che il territorio non venga messo in ginocchio soprattutto dal punto di vista viabilistico. Il sindaco, dopo aver letto quanto messo nero su bianco dai tecnici di Iricav 2, ha chiesto alcune modifiche e ha deciso di discuterne anche in commissione territorio, convocata per la prossima settimana con un ordine del giorno preciso: «Stesura osservazioni al progetto definitivo primo lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza». Il primo cittadino incontrerà i consiglieri di maggioranza e minoranza per illustrare quanto previsto e per

N=200

E=-4500











DOTT. ING. GIORGIO CONTE
CORSO A. FOGAZZARO, 69 - 36100 VICENZA
TEL./FAX+39.0444.541383
EMAIL: CONTE@CEMINGEGNERIA.IT
P.IVA 02111760241

Spett.le
Comitato
Strada della Carpaneda
Vicenza-Creazzo-Monteviale

Sua Sede

Il sottoscritto **Giorgio Conte**, già amministratore del Comune di Vicenza nel periodo compreso tra il 1995 e il 2002, con riferimento alle notizie riportate dalla stampa locale di un possibile insediamento del "Campo Base TAV" in località Carpaneda a Vicenza, desidera esprimere con la presente alcune personali considerazioni.

Da oltre 25 anni tutte le Amministrazioni succedutesi alla guida del Comune di Vicenza hanno tentato di insediare in loc. Carpaneda diverse iniziative infrastrutturali.

Ho avuto modo di assistere e analizzare personalmente alcuni progetti per l'insediamento di un canile (poi trasferito in località Gogna), per la famosa bretella stradale Del Rios (cambiato il tracciato), per un allargamento del campo da Golf di Creazzo (senza esito) e per vari impianti sportivi mai realizzati.

Tutte queste iniziative hanno dovuto fare i conti con le peculiari caratteristiche dell'area definita alluvionale (depressa) in quanto il livello di quota del piano campagna è tra i più bassi della città, tanto che l'intera zona fu classificata come possibile *cassa di espansione* al fine di mitigare gli effetti in città di un'eventuale alluvione.

Il terreno, di natura prevalentemente argillosa, presenta scarse caratteristiche meccaniche, quindi trattasi di un'area che non si presta ad iniziative invasive del territorio anche perché priva di servizi.

Non è un caso se tutte le iniziative pubbliche e/o private sopra elencate sono state abbandonate dalle precedenti Amministrazioni e ritirate dal proponente.

Giorgio Conte



Vicenza, 25 gennaio 2016



SOS VIABILITÀ. Le pesanti conseguenze dell'inverno più piovoso dell'ultimo mezzo secolo si misurano sulle strade a febbraio: segnalazioni e interventi a ciclo continuo

Asfalto colabrodo: 600 buche in un mese

Da ieri strada Carpaneda chiusa al traffico per il pessimo stato del manto stradale: il cantiere sarà programmato entro l'estate

Gian Marco Mancassola

Sabotto buche in un mese. Più o meno venti al giorno. Si legge e si conta sull'addio l'epidemia di questo inverno mormonico che ha straziato la stagione delle piogge fino ai giorni della siccità. A palazzo Trissino si sono già rassegnati a mettere in tavola un budget extra, come relazione su queste pagine l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi dopo lo scampato pericolo alluvionali inizio febbraio. «La situazione è critica, è necessario intervenire, anche se dobbiamo aspettare la stagione più calda. Queste piogge intense hanno complicato i nostri piani, peggiorando le condizioni di numerose strade». In attesa degli interventi stagionali che prevedono per durante nel tempo gli spazzati di servizio concesso dall'anticiclone, non resta cheappare le falle ricorrendo in emergenza, come racconta lo stesso sindaco Arbilio Variati, che su Facebook ha replegato la contabilità dei rammenti: «Alcuni cittadini - si legge in uno degli ultimi post - evidenziano la situazione problematica del manto stradale in alcune vie. Le se-

gnalazioni non sono mai finite. Nel solo mese di febbraio, Aim Ancep è intervenuta su 394 segnalazioni, sanando tra le 400 e le 600 buche. Chiaramente, interventi più strutturali devono essere realizzati in una stagione diversa da quella invernale, se non si vogliono sprecare le risorse del bilancio». Variati ricorda che nel sito internet di Aim è attivo un link per depositare segnalazioni, che possono essere girate anche al numero verde 800199191.

I guasti dell'inverno più piovoso dell'ultimo mezzo secolo non finiscono qui. Basti dire che da c'è una strada chiusa perché il manto stradale non è idoneo al transito del veicolo, come recita l'ordinanza del settore Infrastrutture, gestione urbana e protezione civile: non c'è più soltanto il dissesto idrogeologico, ora c'è anche il dissesto bituminoso. Accadrà nella periferia cost di via da ieri strada Carpaneda, che segna il confine con Cresolo, è chiusa nel tratto vicentino. La chiusura, che interessa il segmento tra il civico 129 e la rotatoria con via Piazzi, non sarà di pochi giorni. La riparazione costerà 50 mila euro.



Cristina Balbi, assessore alla cura urbana

«La situazione del manto stradale è apparsa molto peggiorata a seguito delle abbondanti piogge - certifica l'assessore Balbi - La pericolosità da parte di mezzi a quattro o a due ruote potrebbe rivelarsi pericolosa. Per riportare la strada a uno stato di normalità, intervento che è una delle priorità nel nostro piano di lavoro, è necessario che venga approvato il bilancio continuativo 2014. Prevediamo che i lavori si potranno svolgere entro l'estate».

Il cantiere

IN VIALE MARGHERITA Lunedì 3 marzo, a partire dalle 8.30, viale Margherita verrà chiuso al traffico (con divieto di sosta e rimozione forzata dei veicoli) nel tratto da piazza San Pietro a viale Trissino, per consentire l'esecuzione in sicurezza delle opere di dissesto alberi, che si chiuderà comunque in giornata. L'intervento - che potrà avere origine e rallentamenti - richiederà la modifica di alcuni sensi di marcia. Ecco le deviazioni. A partire da viale Margherita, chi proviene da corso Padova - via Legione Gallieno dovrà svoltare a sinistra in viale Arzignano, dove temporaneamente si dividerà a senso unico invertito, per poi ripartire su viale Margherita, chi proviene invece da piazzale Fracon ed è diretto in corso Padova - via Legione Gallieno dovrà svoltare a destra in viale



Le condizioni pietose del manto stradale di strada Carpaneda, da ieri chiusa al traffico. (Foto: G. Perini - Contrasto)

LA POLEMICA. Botte e risposta consigliere-Comune su perizia e costi

Infiltrazioni in piscina. Danni da 340 mila euro

Rocco: «Il Comune rischia di dover pagare». Nicolai replica: «Non è così, noi ci rinvieremo sull'impresa»

Le infiltrazioni d'acqua dal tetto delle piscine comunali hanno prodotto danni a cinque impianti. «Oltre 300 mila euro», secondo una perizia. E ora quante infiltrazioni sono il detonatore di un botte e risposta politico-amministrativo tra Francesco Rocco e Umberto Nicolai.



L'ingresso delle piscine comunali in viale Ferrarini.

Il consigliere della Lista Dal Lago torna sul tema delle infiltrazioni in alcune strutture sportive comunali (pattinodromo, piscine, palazzetto) che era balzato agli onori della cronaca nell'autunno scorso. Nel mirino, in particolare, le piscine. Secondo Rocco il Comune «rischia di dover pagare il conto dei danni causati dalle infiltrazioni dal tetto». Palazzo Trissino replica che «non è così» e assicura che si

riavrà su associazione o impresa che ha eseguito i lavori. La vicenda è al centro di un contenzioso giudiziario che dovrebbe accertare le responsabilità. Ma è anche un tema di lotta politica in consiglio comunale. Rocco ricorda che ha

«presentato due interrogazioni». Non solo: «Ho fatto richiesta di accesso agli atti, ma mi sono stati negati». Il motivo? «Mi è stata risposto che c'è una causa in corso». In effetti c'è un contenzioso aperto, tra Piscine di Vicenza e il Com-

ne, ma ha esaurito la prima fase, quella della perizia richiesta in sede giudiziaria. «Dall'accertamento tecnico preventivo chiesto da Piscine emerge che piove dal tetto su bar, ristorante, vasche, uffici e tribunale», ricorda. «La perizia stima danni per 335 mila euro, di cui, quasi 200 mila euro riguardano l'impianto elettrico e quello aerofiduciale, che sarebbero impotabili al Comune. Nell'accertamento tecnico preventivo il Comune non ha chiamato in causa la Scacim, l'azienda che aveva svolto i lavori - una decina d'anni fa. «Temo che ora non possa farlo nella causa di merito e temo quindi che il Comune rischi in proprio di dover pagare i danni». Da palazzo Trissino arriva una risposta inaspettata: «Non è così, non sono a rischio i soldi dei cittadini», fa sapere Umberto Nicolai, assessore allo sport. Aggiunge anche che «è in corso una controparola da parte del Comune che, nel caso, «si rinvierà sull'assicurazione o sull'azienda». Nicolai fa sapere anche che «la copertura della piscina dove il problema infiltrazioni è ora tamponata provvisoriamente, «sarà sistemata a un intervento ad hoc».

Per i veicoli la percorrenza in via Carpaneda potrebbe essere pericolosa

Cristina Balbi, assessore alla cura urbana

Organizzazione viaggi in Italia e all'Estero con personale specializzato

Oliviero TOURS

0282-0284	ROMA-AGENZIA DEL PANI	4 9100	0102-1082	TORRONE-AGENZIA REGIONALE DI SERRA	EMERSON 02020	041 28100 e 174107
0182-0284	ROMA-AGENZIA DI VIA FRANCESCO	04 9300	3699-0208	ESTERNA-AGENZIA S. Maria Lupatini	041 57036	
0404-0284	TRAGLIA E ROMA E TREVISO	04 91007	7108	PERMUTAZIONE INFOPOLICE LUGO DI ARVENA	1-1000 DELLE 24H	043 19030
0498-0284	PUGLIA-DA SAN GIOVANNI NOTORIO A TRULLI D'ALBERTO BELLO	04 91007	16.2998	SOCCORRO GASTRONOMIA		04 19030
04 2804	TORRE DELLA GORGIA	04 60000	2108-3338	ASSOCI. BORGATA SPINELLO		04 67000
0714-0484	VERGATELLA-DOBBA	04 62000	11400	SOCCORRO MARIE SARDONA		04 90000
0498-0484	VIA DELLA MARMARA	04 60000	11-1308	TOUR DEL PORTOGALLO		04 10000
0498-0484	VERGATELLA	04 62000	10.2000	SOCCORRO TOURS MARIE		04 90000
0498-0484	VERGATELLA	04 62000	1078-2400	STAMPATA-CAPIRELLI DEL PIANO NAVIGAZIONE	SA. NINO-STIVEN ROMBERTI E DENTOLI	04 10420 e 111900

L'INCONTRO. "ViLab" dà appuntamento lunedì

Il laboratorio giovanile ora rinnova la squadra

Gli organi direttivi sono alla scadenza dei due anni di mandato: invito aperto a tutti gli under 35

Lunedì 3 marzo alle 18.30, al Polo Giovanile B55 di contrà Barese 55, si riunirà ViLab, il tavolo di confronto sulle politiche giovanili del Comune di Vicenza, per il rinnovo dei partecipanti e degli organi direttivi, alla scadenza dei due anni di mandato. Sono invitati a partecipare tutte le associazioni

Lab è nato per promuovere partecipazione e la condizione alle iniziative che lo ViLab e l'amministrazione comunale intendono realizzare per i giovani.

Il laboratorio per le politiche giovanili si ispira a principi come la partecipazione democratica e le pari opportunità ambito giovanile.

Nell'ultimo mandato, state diverse le iniziative realizzate, tra le quali la manifestazione annuale Sport Art, percorso di formazione attuato dai giovani per i in nell'ottica di una comunità di conoscenza ed azione, la partecipazione al di lavoro sul Parco della ex-estate collaborativa

VIABILITÀ. Il manto stradale sembra essere stato colpito da bombardamenti: le buche sono diventate voragini e transitarvi è molto rischioso

Strada della Carpaneda come Kabul

Il progetto di riqualificazione da 40 mila euro è rimasto sulla carta Balbi: «L'iter burocratico è lungo e i lavori dipendono dal meteo»

Federico Murzio

Chiamatele "solo" buche, se volete. Ma se vi trovate davanti a chi, sulla strada della Carpaneda vi abita o è costretto a transitarci quotidianamente rischiate, nel migliore dei casi, di ricevere per tutta risposta una gran risata. Perché a conti fatti una cosa è certa, più che buche, i fori sulla strada che traccia il confine tra Vicenza e Creazzo sembrano voragini. La pace è ancora lontana per quest'arteria seminascosta della città che nel giro di pochi mesi non solo ha rubato il titolo di "via Kabul" a un'altra via ben più trafficata, viale dal Verme, ma che si accredita a essere la strada che negli ultimi decenni ha subito più di tante altre dissesti idrogeologici e cedimenti strutturali.

A farci una passeggiata oggi

strada della Carpaneda necessiterebbe di un piano progettuale più ampio, non solo di superficie. I soldi finora ci hanno permesso di agire o programmare soluzioni solo sul tratto finale. Comunque il progetto esecutivo esiste, e appena le condizioni saranno più favorevoli inizieranno i lavori».

In attesa di finanziamenti e di tempi migliori, chi oggi non si stupisce delle strade colabrodo è Lucio Zoppello, che peraltro con l'assessore Balbi trova addirittura dei punti di convergenza. «Quella di strada Carpaneda è una situazione presente in molte altre zone della città, e non è nemmeno la peggiore». «Il nocciolo del problema - spiega - è che gli interventi, siano essi "rattoppi" o strutturali, devono essere realizzati senza fretta e soprattutto in condizioni climatiche stabili, tarda primavera o esta-

LO SLALOM TRA I PERICOLI

Scenario desolante e cresce la rabbia dei residenti

Strada della Carpaneda è già stata interessata da un primo intervento di 50 mila euro all'inizio del 2014, per recuperare ciò che gli stessi tecnici descrivevano come «un manto stradale non idoneo al transito dei veicoli». Ora da un progetto di riqualificazione è stato annunciato a ottobre.



I PERICOLI. Chi cammina o percorre la strada in auto rischia continuamente di finire nelle buche



Le buche di strada della Carpaneda sembrano vere e proprie voragini e il transito è pericoloso. COLORFOTO

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 27 gennaio 2016 09:25
A: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it
Oggetto: AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Avviso di mancata consegna

Il giorno 27/01/2016 alle ore 09:24:30 (+0100) nel messaggio "I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" proveniente da "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" e destinato all'utente "proc-aut-espro@legalmail.it" è stato rilevato un errore **5.2.2 - InfoCert S.p.A. - casella piena**. Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo messaggio: opec275.20160127092335.07454.24.1.211@sicurezza postale.it

Advice of non-delivery

On 27/01/2016 at 09:24:30 (+0100) in the message "I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" sent by "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" and addressed to "proc-aut-espro@legalmail.it" has been detected a **"5.2.2 - InfoCert S.p.A. - casella piena"** error. The message has been rejected by the system.

Message ID: opec275.20160127092335.07454.24.1.211@sicurezza postale.it

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: posta-certificata@sicurezzapostale.it
Inviato: mercoledì 27 gennaio 2016 09:24
A: giovannimaria.centofanti@ordineavvocaticenza.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167
Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
daticert.xml
Allegati:
Firmato da: posta-certificata@sicurezzapostale.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 27/01/2016 alle ore 09:23:34 (+0100) il messaggio
"I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada
della Carpaneda e altri firmatari" proveniente da "giovannimaria.centofanti@ordineavvocaticenza.it"
ed indirizzato a:
proc-aut-espro@legalmail.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec275.20160127092335.07454.24.1.211@sicurezzapostale.it

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: avv. Giovanni Maria Centofanti
<giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it>
Inviato: mercoledì 27 gennaio 2016 09:19
A: 'proc-aut-espro@legalmail.it'
Oggetto: I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: 01.08 Pec Italferr Spa con osservazioni Comitato.16.pdf; All. 1 Elenco sottoscrizioni.pdf; All. 2 Breve rassegna stampa.pdf; All. 3 Planimetrie catastali.pdf; All. 4 Notiziario Tva Vicenza.mp4; All. 5 Foto allagamenti.pdf; All. 6 Nota tecnica Ing. Giorgio Conte.pdf; All. 7 Stato rete viaria.pdf; All. 8 C.I. Avv. Giovanni Maria Centofanti.pdf

Si procede nuovamente all'invio della comunicazione in oggetto causa la mancata consegna dei due invii successivi effettuati nella giornata di ieri dovuta al seguente motivo: casella piena.

Distinti saluti.

Avv. Giovanni Maria Centofanti

Studio Legale Centofanti
Via Cengio, 32 – 36100 Vicenza
Tel. 0444 323282 - Fax 0444 322245
Pec: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it

Le informazioni trasmesse sono da intendere solo per la persona e/o società a cui sono indirizzate, possono contenere documenti confidenziali e/o materiale riservato. Qualsiasi modifica, inoltro, diffusione o altro utilizzo, relativo alle informazioni trasmesse, da parte di persone e/o società, diversi dai destinatari indicati, è proibito ai sensi della legge 196/2003. Se Lei ha ricevuto questa mail per errore, per favore contatti il mittente e cancelli queste informazioni da ogni computer.

Da: avv. Giovanni Maria Centofanti [<mailto:giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it>]
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 19:44
A: 'proc-aut-espro@legalmail.it'
Oggetto: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari

Si inviano in allegato le osservazioni del Comitato Strada della Carpaneda e dei proprietari, residenti e/o esercenti attività economiche nella zona in merito all'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova – I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018) = localizzazione del cd. Campo Base - Vicenza Fiera in località Carpaneda (VI).

Distinti saluti.

Avv. Giovanni Maria Centofanti

Studio Legale Centofanti
Via Cengio, 32 – 36100 Vicenza
Tel. 0444 323282 - Fax 0444 322245
Pec: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it

Le informazioni trasmesse sono da intendere solo per la persona e/o società a cui sono indirizzate, possono contenere documenti confidenziali e/o materiale riservato. Qualsiasi modifica, inoltro, diffusione o altro utilizzo, relativo alle informazioni trasmesse, da parte di persone e/o società, diversi dai destinatari indicati, è proibito ai sensi della legge 196/2003. Se Lei ha ricevuto questa mail per errore, per favore contatti il mittente e cancelli queste informazioni da ogni computer.

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 20:12
A: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it
Oggetto: AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Avviso di mancata consegna

Il giorno 26/01/2016 alle ore 20:11:38 (+0100) nel messaggio "I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" proveniente da "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" e destinato all'utente "proc-aut-espro@legalmail.it" è stato rilevato un errore **5.2.2 - InfoCert S.p.A. - casella piena**. Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo messaggio: opec275.20160126201057.27409.44.1.212@sicurezzapostale.it

Advice of non-delivery

On 26/01/2016 at 20:11:38 (+0100) in the message "I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" sent by "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" and addressed to "proc-aut-espro@legalmail.it" has been detected a "**5.2.2 - InfoCert S.p.A. - casella piena**" error. The message has been rejected by the system.

Message ID: opec275.20160126201057.27409.44.1.212@sicurezzapostale.it

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: posta-certificata@sicurezzapostale.it
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 20:11
A: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167
Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@sicurezzapostale.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 26/01/2016 alle ore 20:10:57 (+0100) il messaggio

"I: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" proveniente da "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" ed indirizzato a:

proc-aut-espro@legalmail.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec275.20160126201057.27409.44.1.212@sicurezzapostale.it

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 19:49
A: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it
Oggetto: AVVISO DI MANCATA CONSEGNA: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Avviso di mancata consegna

Il giorno 26/01/2016 alle ore 19:48:53 (+0100) nel messaggio "C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" proveniente da "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" e destinato all'utente "proc-aut-espro@legalmail.it" è stato rilevato un errore **5.2.2 - InfoCert S.p.A. - casella piena**. Il messaggio è stato rifiutato dal sistema.

Identificativo messaggio: opec275.20160126194813.23469.40.1.210@sicurezzapostale.it

Advice of non-delivery

On 26/01/2016 at 19:48:53 (+0100) in the message "C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" sent by "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" and addressed to "proc-aut-espro@legalmail.it" has been detected a "**5.2.2 - InfoCert S.p.A. - casella piena**" error. The message has been rejected by the system.

Message ID: opec275.20160126194813.23469.40.1.210@sicurezzapostale.it

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: posta-certificata@sicurezzapostale.it
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 19:48
A: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@sicurezzapostale.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 26/01/2016 alle ore 19:48:13 (+0100) il messaggio "C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari" proveniente da "giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it" ed indirizzato a: proc-aut-espro@legalmail.it ("posta certificata") è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec275.20160126194813.23469.40.1.210@sicurezzapostale.it

avv. Giovanni Maria Centofanti

Da: avv. Giovanni Maria Centofanti
<giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it>
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 19:44
A: 'proc-aut-espro@legalmail.it'
Oggetto: C.U.P. F81H91000000018 - Osservazioni ex artt. 165-166-167 Cod. Contr. Pubblici del Comitato Strada della Carpaneda e altri firmatari
Allegati: 01.08 Pec Italferr Spa con osservazioni Comitato.16.pdf; All. 1 Elenco sottoscrizioni.pdf; All. 2 Breve rassegna stampa.pdf; All. 3 Planimetrie catastali.pdf; All. 4 Notiziario Tva Vicenza.mp4; All. 5 Foto allagamenti.pdf; All. 6 Nota tecnica Ing. Giorgio Conte.pdf; All. 7 Stato rete viaria.pdf; All. 8 C.I. Avv. Giovanni Maria Centofanti.pdf

Si inviano in allegato le osservazioni del Comitato Strada della Carpaneda e dei proprietari, residenti e/o esercenti attività economiche nella zona in merito all'avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova – I lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (C.U.P. F81H91000000018) = localizzazione del cd. Campo Base - Vicenza Fiera in località Carpaneda (VI).

Distinti saluti.

Avv. Giovanni Maria Centofanti

Studio Legale Centofanti
Via Cengio, 32 – 36100 Vicenza
Tel. 0444 323282 - Fax 0444 322245
Pec: giovannimaria.centofanti@ordineavvocativicenza.it

Le informazioni trasmesse sono da intendere solo per la persona e/o società a cui sono indirizzate, possono contenere documenti confidenziali e/o materiale riservato. Qualsiasi modifica, inoltre, diffusione o altro utilizzo, relativo alle informazioni trasmesse, da parte di persone e/o società, diversi dai destinatari indicati, è proibito ai sensi della legge 196/2003. Se Lei ha ricevuto questa mail per errore, per favore contatti il mittente e cancelli queste informazioni da ogni computer.